

Domenica 07.05.17

By Mario il pres.

Quattro gatti, mai detto fu più centrato. In quattro ci siamo trovati domenica mattina. La relazione la sto facendo il sabato successivo, perché di tempo, nonostante mi dicano pensionato, non ne ho tanto. Non è però che mi sia scordato i partecipanti.

Dicevo quattro, ma non tutti in contemporanea. Iller è partito da solo in avanscoperta. Io, in ritardo, neanche sono passato dalla piazzetta e, sempre da solo, mi sono messo alla rincorsa. Ebbene, quella mattina, contro ogni mia previsione non ero l'ultimo. Silvio, udite, udite, ha sbagliato l'orario ed era dietro me, assieme all'ospite Marco Rap. In quel di Scandiano ci siamo tutti riuniti, pronti per affrontare la giornata dura. La Minghetta, Baiso dal motocross, Valestra, San Vitale da Montelago e, teoricamente la Gatta. Effettivamente ci siamo chiesti il motivo della scarsa partecipazione. Di alcuni ben sapevamo. Daniele è perennemente impegnato con i figli (loro sì, curidòr), Giorgia, che continua con le sue vittorie e Giacomo, diventato i giorni scorsi "CAMPIONE PROVINCIALE ESORDIENTI", classificandosi primo dei reggiani, quinto assoluto nel "Papà Cervi", Lello ha la figlia Deborah, impegnata in gare di pattinaggio a rotelle in capo nazionale ed europeo, con sempre risultati da podio, Bruno, invece, nello stessa squadra (categoria superiore), ha la nipote, Giuli aveva l'impegno del "Challenge Rimini Triathlon". Gli altri, invece, hanno preferito poltrire, anche perché era in previsione un peggioramento verso mezzodì, in quel di Montecavolo. Ma ritorniamo al nostro racconto. La Minghetta, la facciamo quasi assieme. L'unico che allunga, ma sarà sempre così, e Marco, perché giovane e perché voglioso di bici. Baiso dal motocross è sempre un tre chilometri all'otto e passa. Il tempo non pare a rischio, abbiamo pure visto il sole. Nella spianata di Baiso, però, guardando verso la bassa, si notano nuvole cupe. La cosa dovrebbe preoccuparci, ma con noi abbiamo il "CANNIBALE", per cui manco se ne parla di eventuali cambiamenti. Valestra ce la becchiamo (2,5 chilometri al 9), come San Vitale da Montelago (un misero 2 km al 5, anche se la percentuale credo non sia proprio veritiera). Un barlume di ragione, ci spinge ad evitare la Gatta, ma invece di rientrare dal Fondovalle o da Pantano, il Cannibale ci spinge verso Felina, per poi rientrare da Casina. Pagheremo questa scelta. Da Casa del Merlo a Casina gocce d'acqua, ma da Casina a Montecavolo, vera e propria pioggia. Trenta minuti d'acqua non sono pochi, metteteci poi la discesa, le macchine che ti suonano, non si sa perché e capirete la tensione fino a casa. In ogni caso alle undici e trenta siamo arrivati in piazza delle Rose, bagnati come pulcini, alla faccia della previsione di acqua a mezzogiorno a Montecavolo. Neanche ci siamo fermati, anche perché la doccia o il bagno caldo ci attendeva nelle nostre case.

Giornata poco nuvolosa in mattinata, ma dopo è stata notte.

Partecipanti 3 ciclistica + 1 ospiti + 1 Challenge 5 totale km 80 3,21

OSPITI: MARCORAP

ILLER MARIO, SILVIO 80

GIULI 80